

Concerto della Memoria al Camelot

Pubblicato: Giovedì 24 Gennaio 2019



Anche la **3SG-Camelot di Gallarate** partecipa alle celebrazioni per la **“Giornata della Memoria”**, istituita dall’anno 2000 il 27 Gennaio, giorno in cui nel 1945 i soldati dell’Armata Rossa fecero il loro ingresso nel campo di concentramento di Auschwitz e liberarono i prigionieri sopravvissuti: l’arrivo ad Auschwitz svelò al mondo l’atrocità e l’orrore della Shoah e lo sterminio degli ebrei.

Per ricordare quei tragici fatti perpetrati, le persecuzioni, le leggi razziali e la deportazione nei campi subita da milioni di persone, 3SG propone un importante ed emozionante evento musicale aperto al pubblico, dal titolo **“Concerto per la memoria”** che si terrà **sabato 26 gennaio nella Sala Multimediale** della RSA dei Ronchi alle ore 17,00 e organizzato all’interno della manifestazione **“Donatori di musica al Camelot”**.

Protagonista “Eurythmia Quartet”, un quartetto che nasce nel 2018 nella classe dei M° Federica Valli e Paolo Beschi del Conservatorio “G. Verdi” di Como, con l’obiettivo di esplorare il repertorio moderno e contemporaneo più avanzato e meno frequentato. Ha esordito il 27 gennaio 2018 con l’esecuzione del “Quatuor pour la fin du temps” di O. Messiaen. La registrazione live del concerto è stata pubblicata dall’etichetta Da Vinci – Classics di Osaka (Giappone) e recensita con cinque stelle dalla rivista “Classic Voice”. Il quartetto è formato dalla pianista **Elena Talarico**, il clarinettista **Giona Paschetto**, la violinista **Sofia Manvati** e il violoncellista **Emanuele Rigamonti**, tutti impegnati in attività solistica, cameristica, didattica e in orchestre.

Nella prima parte del programma verranno proposti **brani ispirati ad elementi della musica ebraica**: il “Nigun”, un’aria a tema religioso con tecniche vocali peculiari, il “Kol Nidre”, la preghiera cantata dal rabbino alla vigilia dello Yom Kippur (giorno del pentimento) e il “Klezmer”, genere musicale popolare. Tali elementi costituiscono, però, solo uno spunto per il compositore Bloch, Bruch, Kovács che mantengono comunque ben riconoscibile la loro identità stilistica.

Segue uno dei **capolavori della storia della musica del XX secolo**: **“Il Quatuor pour la fin du temps”** (quartetto per la fine del tempo) di Messiaen. Scritto ed eseguito per la prima volta nel lager di Görlitz nel 1940, è un brano monumentale che si ispira all’ “Apocalisse” di S. Giovanni. Il Quatuor è stato registrato live da Eurythmia Quartet e pubblicato per l’etichetta giapponese “Da Vinci”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it